



**Gruppo di studio Lifestyle
AMD - Regione Campania**



**Club Alpino Italiano
Commissione Medica Regione Campania
e Sez. Caserta**

SABATO 11 MARZO 2023

Sant'Angelo in Formis

(con visita all'Abbazia e a Casertavecchia)



Difficoltà: E

Appuntamento all'Abbazia alle **09.15** in **via L. Baia, 120, Sant'Angelo in Formis (Caserta)**. Escursione al **Sentiero del Re** e ai **Letti di Garibaldi**.

EQUIPAGGIAMENTO NECESSARIO: Scarponcini da escursionismo (obbligatori), bastoncini, abbigliamento escursionistico "a strati", cappello, occhiali da sole, ricambio completo di abiti, pranzo a sacco, acqua.

DURATA ESCURSIONE: **3 ore** circa di cammino in totale fra le varie tappe, più le soste.

DISLIVELLO: circa 200 metri in salita e discesa.

Il Direttore d'Escursione si riserva di modificare in parte l'itinerario in caso di condizioni meteo avverse o di condizioni del percorso e capacità dei partecipanti tali da impedire la conclusione dell'escursione nei tempi prefissati.

*Referente CAI Caserta: **Giuseppe Spina***

*I partecipanti devono **obbligatoriamente** telefonare a **Raffaele D'Arco: 3337686127** entro il giovedì precedente.*

N.B. L'escursione è riservata a Persone con Patologia Diabetica.

Cenni Storici: Sant'Angelo in Formis - Casertavecchia



La chiesa, dedicata a **San Michele Arcangelo**, sorge, a 105 metri s.l.m., lungo il declivio occidentale del **Monte Tifata**. Inizialmente nei documenti l'edificio è indicato come **ad arcum Dianae** ("presso l'arco di Diana"), ricordando che sorgeva al di sopra dei resti del tempio dedicato a **Diana Tifatina** con le sue vestali le **D-Ianare**, mentre successivamente ci si riferisce ad esso con le denominazioni **ad Formas, Informis** o **in Formis**.

L'interpretazione etimologica della nuova denominazione è controversa: da una parte si suppone che il toponimo derivi dal termine latino **forma** ("acquedotto"), e che stia ad indicare la vicinanza di un condotto o di una falda; mentre secondo l'altra ipotesi, molto poco credibile, il termine sarebbe derivato dalla parola **informis** ("senza forma", e quindi "spirituale"). Il luogo era certamente ben noto in epoca romana, tanto da essere riportato con il simbolo di un edificio come "**ad diana**" sulla **Tabula Peutingeriana**. La prima costruzione della Basilica si può far risalire all'epoca

longobarda, sulla base dell'ampia diffusione del culto dell'**Arcangelo Michele**, l'angelo guerriero, presso i **Longobardi** alla fine del VI secolo. Al tempo del **Vescovo di Capua Pietro I** (925-938), la chiesa fu donata ai **Monaci di Montecassino**, che volevano costruirvi un monastero. L'**Abate Desiderio di Montecassino** (il futuro **Papa Vittore III**) decise di ricostruire la **Basilica (1072 - 1087)** e ne rispettò ancora gli elementi architettonici di origine pagana. A lui si devono gli **affreschi di scuola bizantino-campana** che decorano l'interno e che costituiscono uno tra i più importanti e meglio conservati cicli pittorici dell'epoca nel sud Italia. Qui a S. Angelo in Formis, Garibaldi scrisse e notificò il Decreto di **annessione** del Regno delle Due Sicilie al Regno d'Italia...



L'escursione prevede il **Sentiero del Re** con vista sul **Volturno** e la sua **diga** per poi arrivare ai **Letti di Garibaldi**, postazioni di vedetta in pietra dei soldati Garibaldini che tenevano sotto osservazione i movimenti delle truppe borboniche. **Eccezionale il panorama sulla "Campania Felix" con le Capua Antica e Nuova fino al mare e alle isole di Ischia e Capri.**

Andremo poi in auto a **Casertavecchia**, un borgo medievale che sorge alle pendici dei monti Tifatini. Le sue origini sono ancora incerte, ma secondo alcune informazioni estrapolate da uno scritto del monaco benedettino Erchemperto, già nell'anno 861 d.C. esisteva un nucleo urbano denominato "**Casahirta**" (dal latino casa che significa villaggio e hirta che significa aspra). Il borgo di Casertavecchia è meta di interesse turistico per via del **Duomo**, del **Campanile**, dei **resti del Castello** e delle strade dell'intero borgo che ricordano lo splendore



di un tempo che fu. In particolare va visitata la straordinaria **Cattedrale Medievale**, nella quale si fondono lo stile siculo-arabo, quello delle chiese romaniche della Puglia e lo stile benedettino di Montecassino. Del 1113, è dedicata a San Michele dal vescovo Rainulfo con un Campanile che domina l'intera Casertavecchia e che mostra già delle influenze gotiche. Come quella di Gaeta e di Amalfi, culmina in una torre ottagonale che poggia su due piani di bifore,

ed è decorato da arcate cieche e da torri agli angoli.

Non dimenticate la macchina fotografica...

Avreste di che pentirvene!

